

(I lavori iniziano alle ore 14.30 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 227 presentata da Martinetti, inerente a "*Riduzione dei servizi per i pendolari a causa dell'emergenza COVID-19 - Urgenti interventi per il servizio ferroviario dei pendolari del Capoluogo della provincia di Cuneo*"

PRESIDENTE

Proseguiamo con l'interrogazione a risposta immediata n. 227.
La parola al Consigliere Martinetti per l'illustrazione.

MARTINETTI Ivano

Grazie, Presidente; buongiorno, Assessore.

Ci troviamo sicuramente in una fase estremamente delicata e mai affrontata prima con l'emergenza legata a questa pandemia, per cui è stata prevista a livello nazionale una riduzione sostanziale di tutti i servizi di trasporto pubblico, siano essi ferroviari o su gomma.

Nel caso particolare della Città di Cuneo....

PRESIDENTE

Consigliere Martinetti, mi scusi se la interrompo.
L'Assessore Gabusi è presente?

GABUSI Marco, *Assessore ai trasporti*

Sì, Presidente.

PRESIDENTE

Grazie.
Prego, Consigliere Martinetti, prosegua.

MARTINETTI Ivano

Allora proseguo.
L'Assessore ha sentito? Credo di sì.

PRESIDENTE

Prosegua.

MARTINETTI Ivano

Stavo dicendo che, nel caso della città di Cuneo, i servizi di collegamento con Torino sono stati ridotti, anche nelle ore di punta mattutina, che coinvolgono i pendolari. Tra l'altro, mi scuso con l'Assessore, perché c'è un refuso nell'interrogazione che gli ho mandato in via scritta. Sto parlando del treno delle ore 6.54 e non delle ore 6.24, che fa riferimento a un altro treno che partiva un'ora prima, alle 5.24. Entrambi sono comunque treni che partivano da Cuneo in direzione Torino, utilizzati dai pendolari che devono raggiungere il capoluogo principalmente per lavoro e per i loro impegni.

Oggi da Cuneo l'unico modo possibile per raggiungere l'area del Saviglianese, oltre a quella del Torinese, al mattino presto, considerata la soppressione del treno delle ore 6.54, è il treno delle ore 7.24, che arriva a Torino intorno alle ore 8.35. Oppure c'è un'alternativa: si deve andare a Fossano a prendere il treno delle ore 6.25 che arriva a Torino intorno alle ore 7.44, ma questo orario obbliga i pendolari cuneesi a utilizzare l'auto privata per arrivare alla stazione di Fossano per essere poi a Torino in un orario utile, con un ulteriore aggravio di quelli che sono i costi per le famiglie.

Va ricordato - ma credo che l'Assessore lo sappia - che, nonostante il *lockdown* dovuto all'emergenza, molte aziende continuano, per fortuna, la loro attività per fornire i servizi essenziali. Questa segnalazione ci arriva dagli utenti che fruiscono di questo servizio e parliamo di medici, di infermieri, di membri dell'esercito e delle forze dell'ordine, quindi lavoratori che necessitano di avere dei servizi consoni ai loro orari di lavoro.

Pertanto, il servizio principale per i pendolari provenienti dal capoluogo dev'essere garantito, secondo noi, nella fascia oraria tra le ore 6 e le ore 8, al fine di consentire un arrivo utile a Torino.

Tra l'altro, si crea un altro problema con quello che è il servizio dell'alta velocità, anch'esso veramente ridotto da Torino.

(Scampanellio del Presidente)

MARTINETTI Ivano

Ho sentito una campanella.

PRESIDENTE

Il suo tempo è terminato.

MARTINETTI Ivano

Concludo.

Questa soppressione crea un problema di coincidenza per usufruire anche dei treni ad alta

velocità che consentono di arrivare in orario al lavoro.

Pertanto, la domanda è molto semplice: quali azioni intende intraprendere l'Assessorato per ripristinare una situazione che sia accettabile nelle ore mattutine?

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Martinetti, per l'illustrazione.

La parola all'Assessore Gabusi per la risposta.

GABUSI Marco, *Assessore ai trasporti*

Grazie, Presidente.

Per recuperare il tempo che ha utilizzato in più il Consigliere, sarò molto breve, anche perché ci siamo già sentiti.

Solo perché rimanga agli atti, anche se l'ha già detto il Consigliere, parliamo del treno delle ore 6.54 che parte da Cuneo e che arriva a Torino in un orario consono all'interesse che rappresentava il Consigliere Martinetti, cioè quello da parte di coloro che vengono a lavorare a Torino di poter iniziare il lavoro in orario puntuale.

Sapete, e lo sa anche il Consigliere Martinetti, che abbiamo ridotto a circa il 25% complessivo il servizio ferroviario e anche il servizio su gomma, naturalmente lasciando qualche corsa in più sulle tracce principali. Il 25% è la percentuale complessiva; in alcuni territori, ad esempio, abbiamo completamente azzerato, lasciando il servizio sostitutivo.

Ci stiamo avvicinando alla Fase 2, seppure - come abbiamo ben capito - il 4 maggio riapriranno solo parzialmente alcune attività manifatturiere e i cantieri. E quindi stiamo cominciando a lavorare sia dal punto di vista del trasporto su gomma sia da quello del trasporto su ferro con il gestore - soprattutto Trenitalia, con cui l'interlocuzione è costante - per rimettere gradualmente in esercizio tutte le corse.

È evidente che sarebbe uno spreco partire già dal 4 maggio con il 100% delle corse, perché vorrebbe dire far viaggiare tanti treni vuoti, e questo ci sembra assurdo, al di là di chi paga le corse.

Possiamo dire, però, che sulle tracce principali e sugli orari principali dalla prossima settimana o, al più tardi, dall'11 maggio - ci sono dei problemi tecnici di caricamento delle linee sui portali, ma ci stiamo organizzando - garantiremo il 45-50% complessivo del servizio. Ripeto, come dicevo prima, che va ponderato tutto il territorio regionale e che non può essere basato su una linea.

Nella fattispecie, le linee maggiori, quindi Cuneo-Torino, Genova-Torino e Torino-Milano, avranno un'incidenza ulteriore. Posso già dire fin d'ora che, quando ripartiremo con la fase straordinaria, se così possiamo dire (è ancora da stabilire se sarà il 4 o l'11 di maggio), il treno delle 6.54 sarà ripristinato, perché, come richiamava il collega Martinetti, è un treno importante. Quando si reinseriranno le corse, sarà dunque corretto ripartire da quelle più strategiche.

Naturalmente, la scelta che ha fatto il Piemonte di ridurre il servizio non è stato un percorso unico, ma è stato condiviso con le altre Regioni. Devo rilevare - peraltro, non so se il collega Martinetti poteva sentirmi - che giusto pochi minuti fa ci siamo confrontati con altri Assessori di altre Regioni in merito a quante corse far ripartire nei prossimi giorni. È, infatti, evidente che, per vicinanza e per flusso di passeggeri da una regione all'altra, è importante essere coordinati anche con i gestori.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

Anche a lei rivolgo l'invito di trasmettere i relativi documenti all'interrogante tramite mail.

OMISSIS

(Alle ore 16.04 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta inizia alle ore 16.09)